



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MIBACT-SR-LOM
TUTBAP
0007287 10/12/2015
Cl. 34.19.01/4.4

Comune di Venegono Inferiore
Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia Privata
via Mauceri, 5
21040 VENEGONO INFERIORE (VA)
comune.venegonoinferiore@pec.regione.lombardia.it

e, p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di
Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza,
Pavia, Sondrio e Varese.
SEDE
mbac-sbeap-mi@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia della Lombardia
Via De Amicis, 11
20123 MILANO
mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile
Struttura Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
ambiente@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: VENEGONO INFERIORE (VA) – Piano Urbano Generale dei Servizi del
Sottosuolo (PUGSS). Procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione
Ambientale Strategica. Convocazione della conferenza di verifica in data 9
dicembre 2015.
Parere.

In riferimento alla convocazione di conferenza di verifica prot. n. 8464 del 7 novembre 2015,
assunta agli atti di questa Direzione Regionale con prot. n. 6447 del 10 novembre 2015,
esaminata la documentazione messa a disposizione relativa alla procedura in oggetto,
in considerazione della natura di coordinamento generale dell'attività relativa alle opere in
sottosuolo connessa al Piano in oggetto,
richiamati comunque gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in termini di Beni Culturali
e Paesaggistici (in particolare artt. 21 e 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e
successive modifiche ed integrazioni, recante *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* – a
seguire *Codice*), concernenti gli obblighi autorizzativi per gli interventi riguardanti aree tutelate ai
sensi della Parte II e III dello stesso,
considerata la necessità di poter valutare i possibili impatti su tali profili derivanti
dall'applicazione del Piano in oggetto,
considerato altresì che parte del territorio comunale è inserito nel perimetro del Parco Regionale
della Pineta di Appiano Gentile e Tradate,
vista la stretta connessione della pianificazione delle opere in sottosuolo con i profili di tutela
monumentale (soprattutto archeologici) e paesaggistici di competenza di questa
Amministrazione,
questo Segretariato Regionale esprime, per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

alla assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano in oggetto.

Contestualmente, in funzione di una più efficace predisposizione della documentazione di Piano, si segnala quanto segue:

aspetti archeologici e monumentali:

- si ricorda che i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del *Codice*;
- nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal *Codice* se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del *Codice*;
- in riferimento ad operazioni che, pur non interessanti beni tutelati, potrebbero verificarsi nelle immediate vicinanze degli stessi, si ricorda che l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del *Codice* definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del *Codice*;
- in riferimento ad operazioni che, pur non interessanti beni tutelati, potrebbero verificarsi nelle immediate vicinanze degli stessi, soprattutto in caso di situazioni particolarmente rilevanti sotto il profilo monumentale, si segnala, altresì, che è opportuna la previsione di adeguate campagne di monitoraggio in relazione a possibili cedimenti delle strutture tutelate in prossimità di operazioni consistenti di scavo;
- è opportuna la predisposizione, all'interno della documentazione di Piano, di un elaborato specifico di raffronto tra possibili aree di intervento e eventuali ambiti sottoposti a tutela monumentale;
- gli indicatori archeologici (ivi compresi i dati geo-morfologici relativi alle trasformazioni del territorio nel tempo) sono elementi conoscitivi necessari al processo di pianificazione. In generale essi sono parte integrante della ricostruzione storico-ambientale e consentono una conoscenza approfondita di carattere diacronico del territorio stesso. Le aree cosiddette "a rischio di rinvenimento archeologico" costituiscono inoltre elementi di vulnerabilità e di fragilità ed è evidente come la conoscenza di queste possa concorrere ad una valutazione della sostenibilità degli interventi e delle nuove trasformazioni territoriali. Si richiama alla procedura della Verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico, applicabile agli interventi sottoposti alla disciplina del Codice Contratti (art. 95 del D.Lgs. 163/2006);
- si richiede che vengano trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia i progetti per la posa di sottoservizi che ricadono all'interno delle aree di rischio archeologico eventualmente segnalate, al fine di poter valutare preventivamente la possibile interferenza con beni archeologici conservati nel sottosuolo.



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

aspetti paesaggistici:

- si ricorda che i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela paesaggistica sono definite dagli artt. 136 e 142 del *Codice*;
- è opportuna la predisposizione, all'interno della documentazione di Piano, di un elaborato specifico di raffronto tra aree di intervento ed eventuali ambiti sottoposti a tutela paesaggistica;
- particolare attenzione deve essere prevista nel ripristino delle aree soprassuolo interessate da lavori nel sottosuolo, sia per quanto riguarda l'assetto vegetale (aree verdi, piantumazioni etc.) e agrario (tracciati poderali, filari, siepi, rogge) evitando la compromissione degli apparati radicali delle essenze arboree, considerandone la zona di protezione e motivando la eventuale necessità di sostituzione e/o rimozione di alberature, e prevedendo il mantenimento dei tracciati territoriali derivanti dall'uso tradizionale rurale del territorio, sia per quanto riguarda l'assetto storico e l'organizzazione generale di aree, percorsi e pavimentazioni (arredo urbano, aiole, marciapiedi, etc.) delle quali deve essere previsto un adeguato ripristino sotto il profilo percettivo e funzionale.

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja

TUTBAP/Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi